



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 25.37.2

Allegati: 5

Al Ministero della transizione ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale

[ID_VIP 5738]

(cress@pec.minambiente.it)

Oggetto: **CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI (Comuni di Maracalagonis, Quartucciu e Quartu Sant'Elena): S.S. 554 "Cagliaritana" – Adeguamento al tipo B dal km 12+000 (ex S.S. 125 "Orientale Sarda" – Connessione tra la S.S. 554 e la nuova S.S. 554). Progetto Definitivo.**

Decreto legislativo n. 152/2006 – art. 23 (VIA)

Proponente: ANAS S.p.A.

Richiesta chiarimenti e documentazione integrativa al progetto, al SIA e alla Relazione paesaggistica - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

e.p.c.

Al Ministero della transizione ecologica

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

[ID_VIP 5738]

(ctva@pec.minambiente.it)

e.p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna

Direzione Generale della Difesa dell'ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali

(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio

per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

della Direzione generale ABAP

(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

15/03/2021

c. p. c.

M Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

c. p. c.

M ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
(anas@postacert.stradeanas.it
a.zoi@stradeanas.it
s.majetta@stradeanas.it)

c. p. c.

M ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Sardegna
(anas.sardegna@postacert.stradeanas.it
f.corrias@stradeanas.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 1641 del 19/01/2021, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 8147 del 10/03/2021 (allegata alla presente insieme agli atti ivi citati relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera in oggetto e alla conseguente procedura VIARCH – in particolare, la nota SABAP-CA prot. n. 26752 del 21/12/2018, con la quale si precisa, tra l'altro, che la medesima "... comunicazione si riferisce esclusivamente a quanto concerne il patrimonio archeologico e sono fatte salve altre limitazioni ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale e paesaggistico tutelati ai sensi del ... D.Lgs. 42/2004 ...", p. 2), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, indicando alcune condizioni ambientali al fine di prevenire impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, come anche evidenziando, in conclusione, che "... Tuttavia, a completezza della presente istruttoria si rileva la necessità di un maggiore approfondimento della soluzione alternativa 1, al fine di poter effettivamente determinare, nella presente fase di VIA, un [suo] maggiore impatto significativo o negativo sul fattore ambientale del patrimonio paesaggistico e sul paesaggio rispetto alla soluzione alternativa 2 scelta con il Progetto Definitivo presentato" (cfr. paragrafo C);

considerato che il Servizio II di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 8484 del 15/03/2021 (allegata), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, indicando anche una condizione preventiva, relativa al proprio ambito scientifico, per l'approfondimento ritenuto opportuno dalla competente Soprintendenza ABAP con riguardo alla cosiddetta "Alternativa 1";

considerato che il Servizio III di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 8338 del 15/03/2021 (allegata), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

visti gli elaborati del Progetto Definitivo, in particolare quanto rappresentato in merito alle alternative di progetto nel tempo analizzate al fine della localizzazione dell'opera in oggetto;

ritenuto di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio per la relativa dichiarazione di compatibilità ambientale, verificando ulteriormente, fin dalla presente fase VIA, gli effettivi maggiori impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale paesaggistico e del paesaggio della cosiddetta



"Alternativa 1" (indicata nel SIA), rispetto alla "Alternativa 2" scelta dal Proponente per il Progetto Definitivo di cui trattasi;

si chiede al Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA e alla *Relazione paesaggistica*, già presentati con l'istanza VIA:

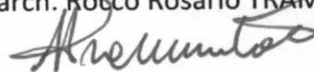
1. il SIA (cfr. paragrafo 3, pp. 179-209, in particolare *Tabella 3.3*, Indicatore MOA-01) deve essere integrato con riguardo alla valutazione paesaggistica – e non solo economica - delle alternative ragionevoli al progetto (cfr. punto 2 dell'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006), avendo a riferimento la cosiddetta "Alternativa 1", la cui adozione comporterebbe, comunque, la localizzazione del nuovo asse viario all'esterno del vincolo paesaggistico tipizzato e individuato dal Piano paesaggistico regionale della "Fascia costiera" (v. Norme Tecniche di Attuazione, art. 17, co. 3, lett. a) e determinerebbe in minor grado una ulteriore frammentazione del territorio, stante la creazione di una minore fascia di terreni interclusi tra l'asse viario esistente e quello alternativo di cui sopra. L'approfondimento suddetto deve verificare, inoltre, la fattibilità della previsione di un solo raccordo della "Alternativa 1" con la viabilità esistente, attraverso un nuovo svincolo con la S.P. 15 (che, pertanto, sarebbe posto in aree di minore impegno delle fasce di tutela dei corsi d'acqua di cui all'art. 142, co. 1, lett. c, del D.Lgs. 42/2004, come invece si determinerebbe con l'adozione della cosiddetta "Alternativa 2" di progetto). L'approfondimento di cui sopra deve, in ogni caso, tener conto della natura delle presenze archeologiche identificate con i codici R5 e R6 nella *Relazione paesaggistica* (paragrafo 3.3.2.5, pp. 94-98) e nel suo elaborato allegato *Carta delle presenze archeologiche* (codice n. T00-IAO4-AMB-PL01), ai fini della tutela archeologica e la prevenzione del relativo rischio;
2. il SIA, il progetto, la *Sintesi Non Tecnica* e la *Relazione paesaggistica* (se del caso, anche redigendo una specifica *Relazione di verifica archeologica preventiva*) devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte sulla base di quanto chiesto al punto n. 1 della presente nota;
3. si chiede di produrre tutti gli atti e i pareri acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi preliminare sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, citata nel SIA come convocata da ANAS S.p.A. con PEC del 23/10/2018 (cfr. paragrafo 1, in particolare pp. 11-12).

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa al proponente.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer

tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

PROT. _____ DEL _____
ALLEGATI N. _____ CLASS. _____ 34.43.01/213/15 _____
RIF. FOGLIO N. _____ 1641 _____ DEL _____ 19/01/2021 _____

Alla Direzione Generale Abap
Servizio V
Servizio II
Servizio III
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Nota inviata solo a mezzo P.E.C.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6
D.Lgs. 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

OGGETTO: CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI (COMUNI DI MARACALAGONIS, QUARTUCCIU, QUARTU SANT'ELENA). SS 554 Cagliaritana – D.lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – L. 241/1990 – Istanza di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 art.23 – Responsabile del Procedimento area funzionale patrimonio archeologico: d.ssa Gianfranca Salis – Responsabile del Procedimento area funzionale patrimonio architettonico e paesaggio: arch. Roberta Perria.

INTERVENTO: Adeguamento al tipo B dal Km 12+000 (ex S.S. 125 "Orientale Sarda" – Connessione tra la S.S. 554 e la nuova S.S. 554).

RICHIEDENTE: ANAS S.p.A. – Pos. /20.

In riferimento alla nota prot. 1641 del 19/1/2021, acquisita al protocollo della Scrivente con il n. 1852 – A del 20/01/2021, con la quale codesto Servizio ha richiesto il parere di competenza in relazione al progetto in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali scaricati dalla piattaforma www.minambiente.it, si comunicano le valutazioni di competenza.

A. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

A.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

A.1.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:

Non vi sono beni archeologici dichiarati interessati direttamente dall'intervento.

A.1.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Non risultano beni vincolati interessati direttamente dall'intervento.

A.1.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

non rilevate prescrizioni.

A.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

A.2.a. Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo n. 50/2016, art. 25).

L'area interessata dall'opera ha conosciuto in tempi antichi una intensa antropizzazione proseguita in età storica e fino all'età contemporanea. Questo ha portato in molti casi a una compromissione delle aree interessate dalla trasformazione antropica antica, che spesso sono ridotte ad aree di dispersione di frammenti. In altri casi, la rimozione dello strato di terreno in occasioni di arature o di scavi in profondità ha portato alla luce depositi integri, come nel caso di alcune necropoli. Infatti, sono noti da dati d'archivio agli atti di questo ufficio e da bibliografia varie segnalazioni di rinvenimenti che rendono possibile tracciare e delineare alcune aree a rischio archeologico.

Per segnalare quelle più prossime alle opere in corso di realizzazione, in una fascia compresa tra i 300/400 metri, si ricordano le aree di Merigheddu, Baulana a Quartucciu, Ganni-Quartucciu, Cuccuru Linu Quartucciu, Sa Tanca is Forreddus- Quartucciu, e la necropoli di Pill'e Matta-Quartucciu, casualmente venuta alla luce nel corso di altri lavori stradali.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

Con nota ns. prot. n. 25157 del 04.12.2018, l'Anas ha richiesto il parere di competenza in relazione al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'opera in oggetto, con particolare riferimento all'impatto sul patrimonio archeologico esistente. In tale proposta venivano ipotizzate tre alternative di tracciato viario in relazione alla distanza dal patrimonio archeologico e alla eliminazione del rischio archeologico, tra le quali veniva individuata come migliore la soluzione denominata "alternativa 2". Questa Soprintendenza confermava con nota prot. n. 26752 del 21.12.2018 che per quanto attinente al patrimonio archeologico, la soluzione proposta era effettivamente quella suscettibile di minore impatto sullo stesso. Tuttavia, il percorso non consentiva la completa eliminazione del rischio archeologico, che permaneva in alcuni tratti, peraltro correttamente evidenziati nella carta del rischio allegata al progetto. Pertanto, l'ufficio aveva prescritto, anche alla luce dei dati di archivio e delle notizie bibliografiche note, una integrazione dell'indagine archeologica con l'esecuzione di un numero di saggi congruo ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area individuata a rischio, con particolare riferimento alle parti in cui era prevista incidenza nel sottosuolo, al fine di completare la procedura ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

L'attività di indagine è stata attivata in ottemperanza alle ns. prescrizioni (nota n. 26752 del 21.12.2018), in esito alle quali è stato predisposto dal Coordinamento Progettazione Anas il Piano delle Indagini archeologiche trasmesso con nota CDG-0087309-P del 14/02/2019, cui sono seguiti sopralluoghi congiunti con il funzionario competente di codesta Soprintendenza e, per Anas, RUP, DL e archeologa. I saggi sono stati effettivamente effettuati nel corso del 2020, sotto la direzione scientifica di questo ufficio e hanno dato esito negativo.

Comunque, vista la delicatezza dell'area, si ritiene che in località Pill'e Matta nel corso dei lavori dovrà essere attivata la sorveglianza archeologica in corso d'opera durante le attività comportanti movimento terra che incidano a quote superiori al sedime già rimaneggiato, ai sensi di quanto previsto al punto 10.2. della Circolare n. 1 del 20.01.2016, *Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4.*

La sorveglianza in corso d'opera sarà effettuata da un archeologo in possesso di idonei requisiti professionali di legge a carico della Stazione appaltante.

Di tali attività di sorveglianza, anche in caso di esito negativo, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza per la conservazione agli atti una adeguata documentazione descrittiva, grafica (sezioni) e fotografica, comprendente il posizionamento georeferenziato degli scavi e foto giornaliere sull'avanzamento dei lavori.

Si richiede alla Stazione Appaltante di comunicare almeno sette giorni prima il nominativo e il curriculum dell'archeologo incaricato e la data di inizio dei lavori via mail o PEC agli indirizzi istituzionali indicati in calce per i controlli di competenza.

In caso di eventuali rinvenimenti durante i lavori, valutata l'entità e l'importanza degli stessi, anche in relazione alla fattibilità delle opere in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere l'esecuzione di sondaggi e saggi archeologici preventivi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., con oneri a carico della stazione appaltante.

Ad ogni buon conto si ricordano gli obblighi derivanti dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., in relazione alle eventuali scoperte fortuite che dovessero avvenire nel corso dei lavori di scavo in tutte le aree interessate dai lavori.

A.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La documentazione trasmessa appare esauriente e adeguata ad una corretta valutazione degli impatti; non si ritiene necessaria la richiesta di ulteriori elaborati integrativi

A.4 PARERE CONCLUSIVO RELATIVO AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Sotto il profilo specifico della tutela del patrimonio archeologico, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento ed esaminate le possibili interferenze tra l'opera in progetto e i beni archeologici o di rischio archeologico, visti gli esiti della verifica preventiva del patrimonio archeologico, nulla osta all'esecuzione dell'intervento, per il quale si prescrive la sorveglianza in corso d'opera in località Pill'e Matta.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

B. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO

B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

B.1.a. Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze

L'area di intervento non è gravata direttamente da vincoli paesaggistici derivanti da dichiarazioni di notevole interesse pubblico.

In riferimento all'area vasta, emerge l'oasi naturalistica di Molentargius tutelata ai sensi del DM del 24/03/1977, che si sviluppa a sudovest del sistema infrastrutturale in questione, fino alla linea di costa.

B.1.b. Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze

L'area di progetto intercetta la fascia di rispetto di due corsi d'acqua che scorrono quasi parallelamente da nord a sud, tutelati per effetto dell'art. 142 c. 1, lett. c) (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (...)) e le relative sponde o piedi d'argini per una fascia di 150 m ciascuna) del D.lgs. 42/2004:

- il Riu Foxi e il Riu Cortis, suo affluente, che attraversano un'area di confine tra i territori comunali di Maracalagonis e Quartucciu.

Per i vincoli paesaggistici che derivano dalla presenza di aree archeologiche per effetto dell'art. 142 c. 1, lett. m) si rimanda alla prima parte della presente relazione.

B.1.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione

L'area oggetto di intervento ricade quasi interamente nell'ambito 27 – Golfo orientale di Cagliari definito dal PPR. Gli indirizzi della scheda d'ambito riferiscono, tra le altre priorità, la necessità di "riqualificare la strada statale S.S. 125 al fine di integrarla con il sistema di viabilità di accesso al Parco dei Sette Fratelli, attraverso il miglioramento del suo assetto infrastrutturale e la riqualificazione del tracciato per una maggiore integrazione con le valenze paesaggistiche ed ecologiche".

Per le aree oggetto di intervento non esistono dispositivi di tutela paesaggistica oltre al vincolo riferito alla tutela dei corsi d'acqua disposto in osservanza dell'art. 143 c. 1 lett. d) del D.lgs. 42/2004 ed ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. h) delle NTA del PPR (fiumi e torrenti) relativo alla presenza del Riu Santu Sestuto in territorio di Maracalagonis; si evidenzia, infatti, che il nuovo tratto stradale ricade all'esterno della fascia costiera individuata dal PPR ai sensi del medesimo art. 143.

Si segnala la prossimità, a circa un chilometro di distanza dall'asse di nuova realizzazione, dell'abitato di Maracalagonis

B.1.d. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:

Non vi sono beni architettonici o complessi monumentali che ricadano direttamente nelle aree di cantiere o nelle vicinanze, ad esclusione del patrimonio architettonico del borgo di Maracalagonis.

B.2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente parere concerne l'adeguamento a categoria di strada extraurbana principale del tratto iniziale della S.S. 554 (circa 6 km) dal km 12 allo svincolo per Flumini che connette il sistema di infrastrutture viario a corona del centro metropolitano di Cagliari con la strada statale 125 che percorre la costa orientale sarda in direzione nord.

Gli ambiti interessati dalle opere mostrano i caratteri tipici del paesaggio agrario tradizionale, ancorché degradato, delineando un ampio territorio pianeggiante o leggermente ondulato che si estende verso nord fino alle frange sub collinari e alle alture del Sarrabus e del Gerrei.

Il programma di adeguamento dell'asse infrastrutturale prevede un sistema articolato di opere tra cui:

- la realizzazione del nuovo tratto stradale a nord del lago Simbirizzi;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

- la realizzazione di svincoli e rotatorie, di due cavalcavia e una sottovia per ricucire il sistema di viabilità locale;
- la realizzazione di due viadotti;
- la realizzazione di quattro ponti;

Relativamente ai caratteri architettonici e formali riferiti alle opere maggiori quali viadotti e ponti la proposta progettuale prevede l'impiego di impalcati a campata unica o multipla realizzati con struttura mista in calcestruzzo e acciaio. Le carpenterie metalliche saranno in acciaio auto-patinabile del tipo COR -TEN mentre i muri di sostegno verranno realizzati impiegando matrici che simulano le textures dei rivestimenti in pietra naturale.

Si prevedono, a modo di mitigazione degli impatti, opere di rinverdimento e inerbimento, anche con piantumazione arbustiva di essenze autoctone, dei rilevati e la sistemazione a verde delle aree intercluse o dei tratti in dismissione.

B.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE

La documentazione trasmessa appare esauriente e adeguata ad una corretta valutazione degli impatti; per la valutazione dell'alternativa selezionata non si ritiene necessaria la richiesta di ulteriori elaborati integrativi. Tuttavia, non appaiono sufficientemente illustrate le ragioni che hanno condotto a preferire la alternativa 2 alla alternativa 1: quest'ultima, infatti, potrebbe consentire dal punto di vista strettamente paesaggistico un ulteriore contenimento degli impatti derivato da una maggiore aderenza ai tracciati stradali esistenti e da un minore consumo di suolo.

B.4. CONCLUSIONI RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI

La proposta progettuale si configura, nelle linee generali, come opera di completamento e ricucitura di un sistema infrastrutturale con valenza strategica regionale, quale il collegamento tra l'asse viario della 554 e l'ex S. S. 125. Le opere previste solcano un territorio lineare a destinazione agricola che non offre punti panoramici di rilievo: pertanto le criticità relative all'intervisibilità dei nuovi manufatti possono definirsi contenute. Le nuove opere puntuali, imprescindibili per il funzionamento dell'intero sistema stradale, hanno un impatto accettabile sul contesto di riferimento grazie anche alla definizione e gestione del sistema del verde e alle scelte formali di carattere architettonico come elementi funzionali alla strategia di mitigazione degli impatti.

Elementi di criticità permangono in relazione alla vicinanza del centro abitato di Maracalagonis, all'ampliamento della componente infrastrutturale già presente nell'area e alla maggiore frammentazione del territorio agricolo rispetto alla soluzione alternativa 1.

Si segnala, pertanto, che non è possibile dall'analisi della documentazione trasmessa escludere che la soluzione alternativa 1, scartata in fase di progettazione di fattibilità, possa generare un impatto decisamente minore sul contesto paesaggistico di riferimento relativamente alle problematiche esposte, né che la proposta progettuale trasmessa costituisca la migliore soluzione alle questioni di natura paesaggistica che il territorio in discorso presenta.

C. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie dei funzionari delle aree funzionali, che la scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio:

- comunica l'ammissibilità delle opere per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, viste anche le risultanze della verifica preventiva dell'interesse archeologico che è stata regolarmente effettuata, e prescrive la sorveglianza in corso d'opera per quanto attiene a tutte le attività comportanti movimento terra nel tratto di lavorazioni da effettuarsi in località Pill'e Matta, in territorio comunale di Quartucciu.

- comunica l'ammissibilità, in linea generale, delle opere in relazione alle funzioni di tutela paesaggistica e monumentale esercitate sulla scorta del regime vincolistico riscontrato. Tuttavia, a completezza della presente istruttoria si rileva la necessità di un maggiore approfondimento della soluzione alternativa 1, al fine di poter effettivamente determinare, nella presente fase di VIA, un maggiore impatto significativo o negativo sul fattore ambientale del patrimonio paesaggistico e sul paesaggio rispetto alla soluzione alternativa 2 scelta con il Progetto Definitivo presentato.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

Per ulteriori chiarimenti si potranno contattare i funzionari responsabili del territorio:

- area funzionale patrimonio archeologico: d.ssa Gianfranca Salis, e-mail: gianfranca.salis@beniculturali.it;
- area funzionale paesaggio: arch. Roberta Perria, e-mail: roberta.perria@beniculturali.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Area funzionale patrimonio archeologico

dott. ssa Gianfranca Salis

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Area funzionale beni architettonici e paesaggio

arch. Roberta Perria

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE PER IL TERRITORIO

Area funzionale beni architettonici e paesaggio

arch. Paolo Margaritella

LA SOPRINTENDENTE

Maura Picciau



COPIA D'ARCHIVIO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

PROT. 26752

DEL 21 DIC. 2018

ALLEGATI N.

CLASS. 3434.05/236

RIF. FOGLIO N.

DEL

Anas Spa
Direzione Progettazione e
realizzazione lavori
via Luigi Panciani, 16-00185- Roma
anas.sardegna@postacert.stradeanas.it
anas@postacert.stradeanas.it

Nota inviata solo a mezzo
P.E.C.
SOSTITUISCE
L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000,
art. 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art. 47, commi
1 e 2

OGGETTO: CA352- SS 554 Cagliariitana Adeguamento al tipo B tra il Km 12+000 e il Km 18+000. Progetto di fattibilità tecnico economica. Istanza di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D. lgs. 50/2016.

In riferimento alla nota ns. prot. n. 25157 del 04.12.2018, con la quale codesta amministrazione ha richiesto il parere di competenza in relazione al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'opera in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto interessa i comuni di Maracalagonis, Quartu Sant'Elena e Quartucciu, nella città metropolitana di Cagliari, e prevede l'adeguamento e riqualificazione tecnico funzionale degli interventi, in parte eseguiti e in parte in corso, sulla S. S. 554 "Cagliariitana". Vengono ipotizzate tre alternative di tracciato viario, tra le quali viene individuata come migliore la soluzione denominata "alternativa 2". Per quanto attiene al patrimonio archeologico, la soluzione proposta è effettivamente quella suscettibile di minore impatto sullo stesso.

Tuttavia, il percorso non consente la completa eliminazione del rischio archeologico, che permane in alcuni tratti, peraltro correttamente evidenziati nella carta del rischio allegata al progetto.

La verifica dei tratti da realizzare in rilevato ha evidenziato che l'incidenza nel sottosuolo non è alta rispetto alla lunghezza del tracciato, ma interessa parzialmente anche aree definibili ad alto rischio.

Viste queste premesse; esaminati gli elaborati progettuali, comprensivi della documentazione di verifica archeologica preventiva; visti i dati di archivio agli atti di questo ufficio e le notizie bibliografiche note; individuate le porzioni di strada che saranno realizzate in rilevato, si richiede, al fine di completare la procedura ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016, una integrazione dell'indagine archeologica, con l'esecuzione di un numero congruo di saggi, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area individuata a rischio, con particolare riferimento alle parti in cui è prevista incidenza nel sottosuolo. In particolare si prescrive:

- realizzazione, con l'utilizzo del metodo stratigrafico, di saggi archeologici preliminari, secondo un posizionamento che dovrà essere concordato con questo ufficio;
- comunicazione della data d'inizio dei saggi con opportuno anticipo, in modo da poter predisporre i sopralluoghi di competenza;
- documentazione grafica e fotografica dello scavo, con relative schede di unità stratigrafica e relazione dettagliata sulle fasi del lavoro. L'intera documentazione dovrà essere consegnata a quest'ufficio;
- conservazione di eventuali reperti archeologici in apposite bustine munite di cartellino, sui cui indicare i dati di rinvenimento;
- deposito del materiale (ordinato in apposite cassette) eventualmente rinvenuto al termine di ogni



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta Elettronica Certificata PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

giornata lavorativa, in magazzini da concordarsi con questo ufficio.

Gli oneri derivanti dall'intervento, comprensivi dell'attrezzatura necessaria, sono interamente a carico della stazione appaltante, mentre la direzione scientifica è in capo a questa Soprintendenza.

La sorveglianza sul campo dovrà essere effettuata da un archeologo munito degli idonei requisiti di legge, a carico della Stazione Appaltante; la quale comunicherà preventivamente a questo ufficio il nominativo dell'incaricato e il crono programma dei lavori, al fine di consentire gli opportuni sopralluoghi.

Si ricordano, nel caso di eventuali rinvenimenti di interesse archeologico durante le attività previste, gli obblighi derivanti dall'art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.

Per qualsiasi informazione o chiarimento, è possibile contattare il responsabile del procedimento dott.ssa Gianfranca Salis tel. 07060512822, email gianfranca.salis@beniculturali.it.

La presente comunicazione si riferisce esclusivamente a quanto concerne il patrimonio archeologico e sono fatte salve altre limitazioni ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale e paesaggistico tutelati ai sensi del suddetto D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Il presente parere non costituisce deroga a concessioni, autorizzazioni o licenze dipendenti da altre autorità.

Il responsabile del procedimento
dott. ssa Gianfranca Salis

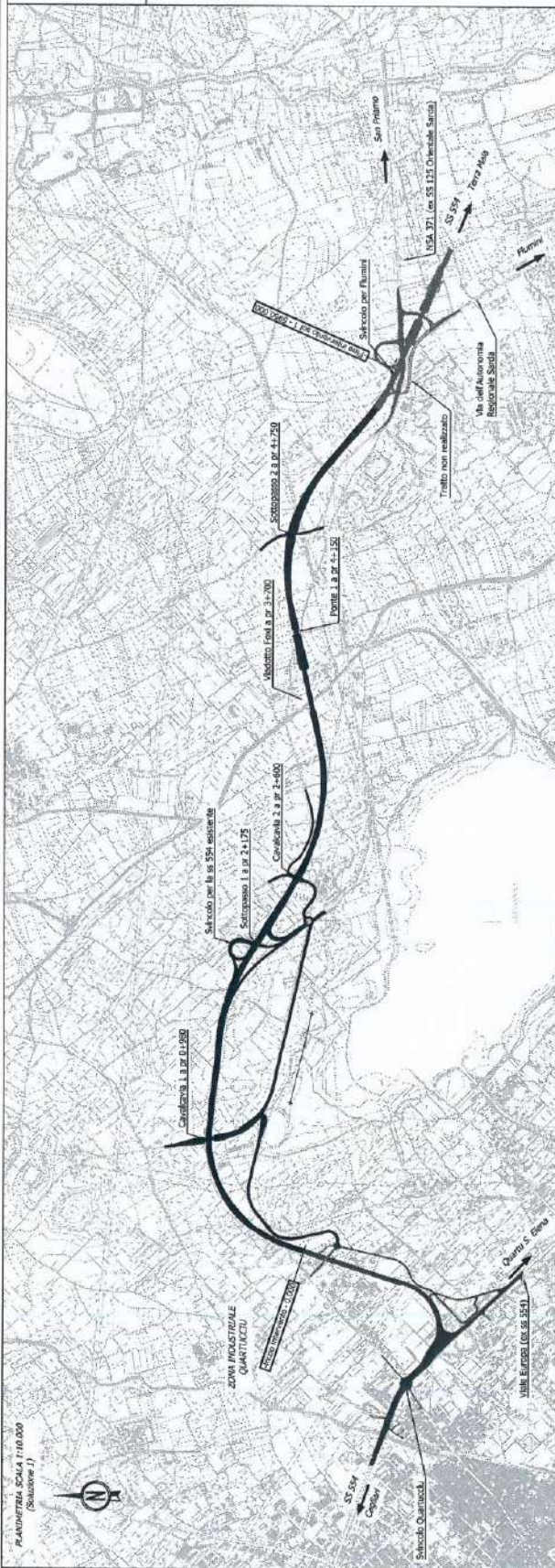
LA SOPRINTENDENTE
Maura Picciau



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta Elettronica Certificata PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it





ANAS S.p.A

CDG DCFP



Prot. CDG-0087309-P del 14/02/2019

DPRL/CP/ATAA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la Città Metropolitana di Cagliari e le provincie di
Oristano e sud Sardegna

mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

c.a. Dott.ssa Gianfranca Salis

Oggetto: CA352 SS 554 Cagliariitana. Adeguamento al tipo B tra il km 12+000 e il km 18.000.

Piano Indagini nell'ambito della Verifica Preventiva dell'interesse archeologico.

Riscontro nota 26752 del 21.12.2018

In esito a quanto richiesto con nota n. 26752 del 21 dicembre 2018 sull'opera in oggetto, a seguito di interlocuzioni tra il Funzionario Responsabile del Territorio e l'Archeologa del Coordinamento Progettazione ANAS, si trasmette il Piano Indagini allegato che ne recepisce le indicazioni.

Il Piano Indagini si compone della relazione illustrativa e di tre tavole nelle quali è rappresentata la sequenza dei saggi in rapporto al rischio archeologico.

La profondità dei sondaggi è stata modulata sulla specifica analisi della tipologia delle opere.

La documentazione che si allega è già stata oggetto di una verifica preliminare da parte di codesto Ufficio nell'incontro, presso la sede della Soprintendenza di Cagliari, del 05.02.2019.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile
Coordinamento Progettazione
Ing. Vincenzo MARZI

Allegati:

T00SG00GENRE01_A Relazione illustrativa

T00SG00GENPU01_A Proposta indagini archeologiche preventive Tav. 1

T00SG00GENPU02_A Proposta indagini archeologiche preventive Tav. 2

T00SG00GENPU03_A Proposta indagini archeologiche preventive Tav. 3

Riferimenti per contatti:

Dott.ssa Archeologa Pina Maria DERUDAS

ANAS SpA - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori - Coordinamento Progettazione

Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma | Tel. +39 06 4446 6221 | Mail p.derudas@stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma

T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 06 4454948 - [+39] 06 44700852

Pec anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO II

M

Servizio V – Tutela del Paesaggio
N.D.G.

E.p.c. a

Oggetto: **[ID: 5738] CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI (Comuni di Maracalagonis, Quartucciu e Quartu Sant'Elena): S.S. 554 “Cagliaritana” – Adeguamento al tipo B dal km 12+000 (ex S.S. 125 “Orientale Sarda” – Connessione tra la S.S. 554 e la nuova S.S. 554). Progetto Definitivo.**
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006, art. 23 - VIA
Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio

In riferimento al progetto in argomento e a riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 1641 del 19/01/2021, considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con la nota prot. n. 8147 del 10/03/2021, assunta agli atti di questa Direzione con prot. n. 7853 del 10/03/2021, con particolare riferimento alle valutazioni espresse al punto inerente l'Area Funzionale Patrimonio Archeologico, si comunica quanto segue.

Il progetto, nella soluzione “Alternativa 2” scelta con il Progetto Definitivo presentato, non interessa direttamente beni archeologici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 ovvero in forza di norme di piano paesaggistico, di piano regolatore o di altri strumenti di pianificazione, ma insiste comunque all'interno di un territorio caratterizzato dalla presenza diffusa di aree a rischio archeologico, poste anche in una fascia compresa tra i 300/400 m dalle opere in progetto (aree di Merigheddu, Baulana a Quartucciu, Gannì-Quartucciu, Cuccuru Linu Quartucciu, Sa Tanca is Forreddus-Quartucciu; necropoli di Pill'e Matta-Quartucciu).

Si evidenzia anche che le indagini archeologiche preventive condotte nel corso del 2020 in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalla stessa SABAP-CA con nota n. 26752 del 21/12/2018 (relativa ai soli aspetti concernenti la tutela archeologica) hanno dato esito negativo, ferma restando la “*delicatezza dell'area* [di Pill'e Matta]”.

Tutto ciò considerato, in riferimento alla suddetta “Alternativa 2”, la Soprintendenza ha comunicato “*l'ammissibilità delle opere per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, viste anche le risultanze della verifica preventiva dell'interesse archeologico che è stata regolarmente effettuata*”, e ha prescritto “*la sorveglianza in corso d'opera per quanto attiene a tutte le attività comportanti movimento terra nel tratto di lavorazioni da effettuarsi in località Pill'e Matta, in territorio comunale di Quartucciu*”, da effettuarsi secondo le condizioni indicate per le fasi *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam* dalla stessa Soprintendenza al punto A.2.a del parere endoprocedimentale citato in premessa.



SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma - Tel. 06/6723 4622/4720
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che le opere previste nella cosiddetta “Alternativa 2” presentata con il Progetto Definitivo siano ammissibili sotto il profilo specifico della tutela del patrimonio culturale archeologico. Tuttavia, al fine di prevenire impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, si ritiene necessario prescrivere la sorveglianza in corso d’opera per quanto attiene a tutte le attività comportanti movimento terra nel tratto di lavorazioni da effettuarsi in località Pill’e Matta, in territorio comunale di Quartucciu, da effettuarsi secondo quanto indicato dalla Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna al punto A.2.a del parere endoprocedimentale prot. n. 8147 del 10/03/2021:

“La sorveglianza in corso d’opera sarà effettuata da un archeologo in possesso di idonei requisiti professionali di legge a carico della Stazione appaltante.

Di tali attività di sorveglianza, anche in caso di esito negativo, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza per la conservazione agli atti una adeguata documentazione descrittiva, grafica (sezioni) e fotografica, comprendente il posizionamento georeferenziato degli scavi e foto giornaliera sull’avanzamento dei lavori.

Si richiede alla Stazione Appaltante di comunicare almeno sette giorni prima il nominativo e il curriculum dell’archeologo incaricato e la data di inizio dei lavori via mail o PEC agli indirizzi istituzionali indicati in calce per i controlli di competenza.

In caso di eventuali rinvenimenti durante i lavori, valutata l’entità e l’importanza degli stessi, anche in relazione alla fattibilità delle opere in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere l’esecuzione di sondaggi e saggi archeologici preventivi ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con oneri a carico della stazione appaltante.

Ad ogni buon conto si ricordano gli obblighi derivanti dall’art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., in relazione alle eventuali scoperte fortuite che dovessero avvenire nel corso dei lavori di scavo in tutte le aree interessate dai lavori”.

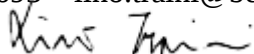
A latere, si rileva che nel medesimo parere, in relazione alle funzioni di tutela paesaggistica, la SABAP-CA, pur comunicando “l’ammissibilità, in linea generale, delle opere” proposte, ha anche evidenziato “la necessità di un maggiore approfondimento della soluzione alternativa 1, al fine di poter effettivamente determinare, nella presente fase di VIA, un maggiore impatto significativo o negativo sul fattore ambientale del patrimonio paesaggistico e sul paesaggio rispetto alla soluzione alternativa 2 scelta con il Progetto Definitivo presentato”. A tal fine e per quanto attiene alla tutela archeologica e alla prevenzione del relativo rischio, si precisa che i suddetti eventuali approfondimenti devono tener conto della seguente condizione preventiva:

- gli approfondimenti richiesti dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale prot. n. 8147 del 10/03/2021 in riferimento alla cosiddetta “Alternativa 1” devono tener conto anche della natura delle presenze archeologiche identificate con i codici R5 e R6 nella *Relazione paesaggistica* (paragrafo 3.3.2.5, pp. 94-98) e nel suo allegato elaborato *Carta delle presenze archeologiche* (codice n. T00-IAO4-AMB-PL01).

Il Responsabile dell’istruttoria

dott. Lino Traini

(tel. 06/67234693 – lino.traini@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II

dott. Elena Calandra





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO III

M Servizio V – N.D.G.

dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Oggetto: CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI (Comuni di Maracalagonis, Quartucciu e Quartu Sant'Elena): S.S. 554 "Cagliaritana" – Adeguamento al tipo B dal km 12+000 (ex S.S. 125 "Orientale Sarda" – Connessione tra la S.S. 554 e la nuova S.S. 554). Progetto Definitivo.
Decreto legislativo n. 152/2006 – art. 23 (VIA) Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio.

In riscontro alla nota prot. n. 1641 del 19/01/2021 di codesto Servizio V, relativa alla questione indicata in oggetto, questo Ufficio per gli aspetti di propria competenza, preso atto di quanto comunicato con la nota prot. n. 8147 del 10.03.21 dalla competente Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, che al punto B.1.d., relativo alle *"Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze"* ha comunicato che:

"Non vi sono beni architettonici o complessi monumentali che ricadano direttamente nelle aree di cantiere o nelle vicinanze, ad esclusione del patrimonio architettonico del borgo di Maracalagonis.", preso atto altresì di quanto relazionato ai punti B.4. (CONCLUSIONI RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI) e C. (PARERE ENDOPROCEDIMENTALE):

" [...] comunica l'ammissibilità, in linea generale, delle opere in relazione alle funzioni di tutela paesaggistica e monumentale esercitate sulla scorta del regime vincolistico riscontrato. Tuttavia, a completezza della presente istruttoria si rileva la necessità di un maggiore approfondimento della soluzione alternativa 1, al fine di poter effettivamente determinare, nella presente fase di VIA, un maggiore impatto significativo o negativo sul fattore ambientale del patrimonio paesaggistico e sul paesaggio rispetto alla soluzione alternativa 2 scelta con il Progetto Definitivo presentato."

concorda in merito alla necessità di effettuare un maggiore approfondimento, come relazionato nel suddetto punto C.

Il Funzionario U.O.6
Clara Graziano

CG

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III
Arch. Alessandra Marino

Am



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Servizio III – "Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4293
PEC: mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio3@beniculturali.it